

Frontiere chiuse per pollame prodotti derivati e volatili vivi per paura di un'epidemia

Caccia alle dosi di Tamiflu il medicinale ritenuto in grado di proteggere dall'influenza

# Polli, il virus killer in Turchia e Romania

Dopo le analisi sui volatili malati trovato il micidiale «H5N1». Ad Ankara farmacie prese d'assalto  
La Ue blocca le importazioni con Bucarest. L'Oms: «Le persone a rischio devono vaccinarsi»

di Sergio Sergi corrispondente da Bruxelles

**IL VIRUS VOLA RAPIDO** Insieme agli uccelli. Anatre, soprattutto. Che vengono a svernare in Europa occidentale e che si portano dentro l'«H5N1». Il killer. Così, le rotte dei pennuti migranti sono le strade per l'introduzione del virus negli allevamenti. La conferma

di ieri, dal laboratorio britannico di Weybridge, Gran Bretagna: gli esami su parti di una gallina e un'anatra provenienti da un allevamento nel delta del Danubio, in Romania, hanno rintracciato il virus dell'influenza aviaria. Senza dubbio alcuno. Salvo puntualizzare, nelle prossime ore, la potenzialità del virus medesimo: fortemente patogeno oppure blando? Il Comitato permanente per la «salute animale e la catena alimentare» ha assunto la misura più drastica come la chiusura delle frontiere a volatili vivi, carne di pollame e prodotti derivati proveniente dalla Romania. E due: Romania, l'altro ieri la Turchia.

La faccenda si è fatta molto seria. Oggi si sa se il virus killer dei volatili «romeni» è proprio lo stesso di quello isolato in Turchia. Il più temibile. Quello che, come ha confermato il commissario europeo alla Salute e protezione dei consumatori, Markos Kyprianou, è «altamente patogeno». E identico al killer asiatico del 2003. I tre esperti dell'Unione europea inviata in Romania hanno confermato che il virus aveva attaccato i volatili dell'allevamento sul Danubio e hanno lanciato l'allarme a Bruxelles. Inoltre è stato ormai accertato che c'è un «legame diretto» con il virus trovato in Cina, Mongolia e Russia. Ecco perché si parla di responsabilità da parte degli uccelli migratori.

L'Europa, dunque, si appresta ad affrontare la temuta pandemia. Senza panico ma, di sicuro, con preoccupazione. In Turchia c'è la corsa alle farmacie, per conquistare qualche dose di «Tamiflu», medicinale ritenuto in grado di proteggere dall'influenza.

Il ministero della Sanità ha invitato a non lasciarsi prendere dalla paura: «Siamo attrezzati, abbiamo riserve per 60 mila dosi», ha detto un alto funzionario del ministero e un altro mezzo milione è stato già prenotato.

Da quando è scattato l'allarme, in seguito al ritrovamento del virus «H5N1» a Manyas, nell'area nord occidentale del paese, in Turchia sono scattate le misure più rapide. Il ministro Recep Akdag, ha detto che non esiste motivo per allarmarsi più di tanto e ha elogiato il comportamento del ministero dell'agricoltura che ha messo sotto controllo la zona del focolaio epidemico. In Romania il «Tamiflu» non si trova e, di conseguenza, i cittadini cercano di optare per il normale vaccino antinfluenzale. Meglio di niente, hanno ragionato.

L'Unione europea, da parte sua, non può far molto di più di quanto non stia facendo. Coordina, suggerisce, fa i test di laboratorio, incita alla prevenzione. I poteri in materia sanitaria sono di stretta osservanza nazionale. I ministri della sanità avranno, comunque, l'occasione di scambiare le loro opinioni e di coordinare le azioni nella prossima riunione informale che si terrà la settimana prossima in Gran Bretagna, il cui governo è presidente di turno dell'Unione sino a dicembre.

Il commissario Kyprianou ha invi-

tato gli Stati a seguire le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità (sede a Ginevra) che consigliano, innanzitutto, di procedere al vaccino della popolazione a rischio. A cominciare, ma non soltanto, dagli allevatori di volatili. Inoltre, da Bruxelles è partito il caldo consiglio a fare scorte di antivirici: «È la prima linea di difesa», ha precisato il commissario, perché «la preoccupazione principale è l'acquisto e la disponibilità di un antivirico e anche di un vaccino, una volta che sarà sviluppato». In ogni caso ha tenuto a ribadire: «Stiamo sempre parlando di salute animale e non umana».

**Il ministero turco dell'agricoltura: «Messa sotto controllo la zona del focolaio»**



Un veterinario con dei polli da sopprimere in un villaggio in Romania Foto di Marius Nemes/AP

**Il Tamiflu il farmaco più richiesto**

Il farmaco anti-influenzale considerato più efficace contro l'influenza aviaria è il Tamiflu della multinazionale farmaceutica svizzera Roche. Il principio attivo si chiama oseltamivir, che agisce inibendo l'azione della neuraminidasi sulla superficie del virus: bloccata la neuraminidasi il virus non può trasmettersi al resto dell'organismo né agire su nuove cellule. Un altro laboratorio, GlaxoSmithKline, produce un prodotto concorrente, il Relenza. Nonostante i timori di una pandemia e le pressioni di alcuni Paesi asiatici, la Roche ha negato la cessione del brevetto. Il brevetto dell'oseltamivir dura fino a 2016. La minaccia di una pandemia ha scatenato una corsa al medicinale: la Roche ha già ricevuto ordinazioni da una trentina di Paesi e stenta a tener dietro alla produzione. In realtà non è assolutamente certo che il farmaco funzioni contro il micidiale virus responsabile dell'influenza aviaria. Secondo i primi risultati delle ricerche, il Tamiflu è efficace «in vitro» contro il virus umano H5N1 e il virus aviario H5N1. Ma manca ancora la prova che il farmaco sia efficace anche «in vivo» sugli esseri umani.

## Farmaci, contagio e rischi: domande sull'influenza aviaria

di Cristiana Pulcinelli

**CHE COS'È L'INFLUENZA AVIARIA?**

È un'infezione virale che può interessare sia gli uccelli selvatici sia quelli domestici, come polli e tacchini. È causata da alcuni ceppi di virus influenzale di tipo A. Questo tipo di virus può infettare anche altri animali: maiali, cavalli, delfini, balene e, in alcuni casi, l'uomo. L'influenza aviaria che ha causato l'epidemia tra i volatili attualmente in corso è dovuta al ceppo virale H5N1.

**COME SI MANIFESTA L'INFLUENZA AVIARIA NEGLI ANIMALI?**

La maggior parte dei virus influen-

zali aviari non provoca sintomi o provoca sintomi attenuati negli uccelli selvatici; tuttavia l'infezione provocata da alcuni virus A (per esempio, dal ceppo H5N1) può causare epidemie estese ed elevata mortalità tra alcune specie di uccelli, compresi polli e tacchini.

**COME SI TRASMETTE NEGLI UCCELLI?**

Alcuni uccelli acquatici fungono da serbatoi del virus, ospitandolo nell'intestino anche senza sintomi. Gli uccelli infetti eliminano il virus con la saliva, con le secrezioni respiratorie e con le feci. Quando altri uccelli vengono a contatto con questi materiali, o con acqua

contaminata da questi materiali, si possono infettare a loro volta.

**COME SI INFETTA L'UOMO?**

Normalmente i virus dell'influenza aviaria non infettano gli uomini, tuttavia, sono state riportate segnalazioni di infezioni umane. Si è visto che l'uomo può infettarsi con il virus dell'influenza aviaria a seguito di contatti diretti con animali infetti (vivi o morti) e/o con le loro escrezioni (feci, urine, saliva e secrezioni respiratorie).

**È RISCHIOSO MANGIARE CARNE DI POLLO?**

Non c'è alcuna prova scientifica che il virus si trasmetta attraverso il consumo di carni di volatili o uova dopo che sono state sottoposte ad accurata cottura (a 70 °C).

**QUALI SONO I SINTOMI NELL'UOMO?**

Dopo un periodo di incubazione di circa 7 giorni, la sintomatologia può variare da un quadro simile a quello influenzale a forme più gravi, caratterizzate da infezioni agli occhi e infezioni polmonari che possono mettere a rischio la vita.

**ESISTE IL RISCHIO CHE IL VIRUS H5N1 POSSA RENDERSI RESPONSABILE DI UNA PANDEMIA INFLUENZALE?**

Tutti i virus influenzali mutano. È possibile che anche il virus dell'influenza aviaria, H5N1 subisca una mutazione tale da acquisire la capacità di infettare gli uomini in modo più efficiente e

**CHE DIFFERENZA C'È TRA INFLUENZA AVIARIA E PANDEMIA INFLUENZALE?**

L'influenza aviaria è l'infezione causata da virus dell'influenza che generalmente colpisce volatili e che, in particolari condizioni di contatto, può trasmettersi da uccelli infetti all'uomo. La pandemia influenzale è un'epidemia di influenza causata da un nuovo virus in grado di trasmettersi da uomo a uomo e che si diffonde a livello planetario.

**QUALI PRECAUZIONI POSSONO ESSERE ADOTTATE PER EVITARE L'INFEZIONE?**

È stato stabilito che i virus dell'in-

fluenza sono uccisi da temperature intorno ai 70 °C e sia l'OIE (organizzazione Mondiale per la sanità animale) che l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) sottolineano quanto sia importante il rispetto delle pratiche igieniche nella manipolazione, preparazione, somministrazione e nel consumo di pollame. In particolare, si raccomanda un accurato lavaggio delle mani e la cottura delle carni e delle uova. A chi si reca nelle aree geografiche affette, si raccomanda anche di evitare contatti con gli animali vivi e con le loro carcasse, nonché di stare lontani da mercati e fiere dove vi sia commercio e esposizione di animali.

**ESISTE UN VACCINO?**

No. Al momento non sono disponibili vaccini, per uso umano, contro il ceppo H5N1. L'OMS, con i laboratori che fanno parte della rete globale di sorveglianza dell'influenza, sta lavorando per produrre un virus prototipo che costituirà la base per l'allestimento di un vaccino specifico.

**È UTILE LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE?**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia di vaccinare contro l'influenza stagionale le persone che sono a rischio di contagio per l'H5N1. I due virus all'interno dell'organismo umano potrebbero infatti mischiarsi i loro geni e far emergere un nuovo virus, capace di trasmettersi da uomo a uomo.

**SONO DISPONIBILI FARMACI PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DELL'INFLUENZA AVIARIA?**

Esistono farmaci antivirali utili nel trattamento dell'influenza aviaria. Per essere efficaci in caso di infezione, tuttavia, devono essere assunti entro 48 ore dall'inizio della sintomatologia (il che può essere difficile perché i sintomi possono essere confusi con quelli di qualche altra infezione). Se presi correttamente, questi farmaci possono ridurre la durata e la gravità della malattia, gli esperti ricordano però che vanno presi sempre su indicazione del medico.

*per Gemma*  
dopo dieci anni

Il Gruppo Consiliare DS  
e il Coordinamento Donne DS  
ricorderanno l'amica e la compagna  
**Gemma Piacentini**

Interverrà Giovanna Marini

**Comune di Viterbo, Sala Regia**  
**Venerdì 14 ottobre 2005, ore 17.00**

Gruppo Consiliare Comune di Viterbo   Democratiche di Sinistra

**chi è Stato?** 

**piazza fontana**

**i misteri d'italia /9 in edicola**

**5,90 euro** oltre al prezzo del giornale.

**I'Unità**

Per la pubblicità su **I'Unità**

